

Dieci domande in cinque minuti.

Il test è naturalmente anonimo e ovviamente non sono previsti voti!

1. Da dove provengono per la maggior parte gli immigrati che risiedono in Italia?

- Dall'Africa
- Dall'Est-Europa
- Dall'Asia

2. Dal 2000 al 2008 il numero delle auto è cresciuto del 17,7%: quanto sono aumentati invece gli incidenti?

- Del 14,6%
- Del 63,3%
- Non lo so, mi immaginavo fossero diminuiti.

3. Le emissioni inquinanti urbane sono destinate a diventare la prima causa ambientale di mortalità entro il 2050. In che Paese europeo i livelli di ozono risultano più pericolosi?

- Regno Unito
- Italia
- Germania

4. Un milione di donne in Italia (il 4,8% delle donne) è vittima di violenza sessuale nel corso della propria vita. Qual è la percentuale di stupri da parte di immigrati?

- intorno al 10%
- intorno al 33%
- non si possono conoscere stime precise, ma si attesta tra il 40% e il 60%

5. Sei più a rischio di scippo se ti trovassi da solo/a in una strada buia della Sicilia o della Toscana?

- In Toscana
- In Sicilia
- Non mi pongo il problema, perché non penso ci siano differenze: gli scippi sono tanti in Toscana, quante in Sicilia.

6. Quanti ettari di suolo fa sparire il cemento in media, ogni giorno, nel nostro Paese?

- 22
- 66
- 100

7. Quanto è maggiore il tasso di criminalità degli immigrati regolari rispetto agli italiani?

- Neanche l'1%
- Del 19,7%
- Del 27,4%

8. Quale Paese europeo si pone al primo posto per numero di ore di impiego dei lavoratori?

- la Grecia
- la Germania
- l'Olanda

9. Di quanti punti percentuali i frequentatori degli stadi di calcio superano gli spettatori del teatro?

- 18,5%
- 47,3%
- Nessuna delle precedenti: secondo me è ____ (scrivi a quanto ammonta, secondo te, lo scarto percentuale)

10. Che cos'è la pillola RU 486?

- una alternativa all'aborto chirurgico
- un metodo contraccettivo, ma molto più invasivo rispetto alla cosiddetta pillola del giorno dopo
- una tecnica abortiva usata in tutta Europa da vent'anni, che non è recepita in Italia perché in contrasto con la legge 194/78